

Codice scheda: ASC A4530168 (Microscheda: 3924E2/5)
Luogo e data: TORINO - 02/05/1896
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: RABAGLIATI EVASIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Occorre comprare terreno e casa per dare sviluppo alla missione di S. Martin, e per la fondazione di un collegio di fanciulli indii; bisogna consultare un buon avvocato per i diritti di successione.

Torino, 2 maggio 1896

Carissimo Don Evasio

In possesso delle gradite tue del 12 e 24 marzo rispondo brevemente a quanto esige riscontro. Anzitutto posso tranquillarti sulla sorte delle lettere che mi scrivevi nel lungo tuo viaggio. Non ti risposi a misura che mi arrivavano, perché non sapevo se e dove le mie ti avrebbero raggiunto. Ma credo siano arrivate tutte a destinazione. Le diedi al redattore del Bollettino, finché a tempo opportuno se ne servisse ad edificazione. Molto gradite ci giunsero le notizie delle Missioni di San Martin: già ricevevmo lettere da Don Ferraris e Don Briata; speriamo si farà del bene assai. Appena possiate converrà mandar qualche missionario anche alla prima città a cui arrivaste e donde non volevano più lasciar ripartire.

Se avete danaro, comprate pure casa e terreno per dare sviluppo a quella Missione. Così permetto fin d'ora la triste fondazione d'un collegetto per i fanciulli indii. Ti faccio spedire uno statuto di società da noi adottato; vedi se si può anche adottare costì. Consulta qualche buon avvocato: se si può, non si avrà più a pensare a diritti di successione ed a scegliere gli individui ogni volta che si ha da fare qualche acquisto. Se c'è premura, potrai fare acquisto in capo a Don Ferraris, Don Marengo Giovanni, Don Barberis Giulio in società tontinaria.

Molto ci piacque la notizia che ci desti della casa della Santa Infanzia: questa sarà pubblicata sul Bollettino.

Eravamo anche noi contenti delle speranze che si avevano sulla

sieroterapia: prima di muoverti nuovamente per promuovere il Gran Lazzaretto, pensa un po' se non sia conveniente aspettare che per mezzo del giornalismo siano interamente dileguate le grandi speranze concepite.

Tu vorresti aperta una sottoscrizione sul Bollettino per il Gran Lazzaretto. Non aprimmo mai sottoscrizioni per le opere esclusivamente nostre, come potremmo farlo per un'opera nazionale di uno stato? Piuttosto annunceremo le generose offerte d'Europa se voi ce ne farete conoscere come hai fatto per quella d'Amburgo.

Sono meravigliato che Don Roffredo abbia tanto da confessare in codesta Chiesa del Carmine; ma parmi fuor di proposito che confessi anche in casa. Converrebbe che nulla affatto avesse da fare con i giovani. Se questa mia ti raggiunge in Bogotá parla con Don Olivazzo e cercate tra tutti due il modo di supplirlo in casa. Si procuri che senza far rumore o meraviglia nei giovani egli abbia da confessare nella chiesa pubblica quando sarebbe tempo di confessare in casa. Don Olivazzo si trovi ogni mattino al confessionario dei giovani; si animino gli allievi ed andare da lui e come straordinario si stabilisca per gli interni Don Tricot od anche Don Bassignana, a cui si può concedere una facoltà provvisoria appunto per gl'interni. Quando poi ci sei tu, potrai servire da confessore ordinario insieme con lui o da straordinario, se la chiesa pubblica non ti lascia maggior tempo.

Sono contento che il governo continui darvi le sovvenzioni. Da una tua lettera parvemi ricavare che vi pagasse più solo le pensioni dei giovani. Stiamo aspettando il vostro Arcivescovo. Speriamo accetterà l'invito che oggi gli spediremo a St. Sulpice. Con lui parleremo di molte cose anche della convenienza di chiedere o di acquistare il Collegio del Carmine.

Tanti saluti a tutti. Maria Ausiliatrice ci ricolmi di sue benedizioni in questo bel mese a lei dedicato.

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Il giorno 28/5 abbiamo avuto il piacere di ospitare col Vescovo di Medellin il vostro Arcivescovo, che non giunse a tempo per le feste di Maria Ausiliatrice. Ora trovasi a Roma. Favorisci spedire le qui unite.

ORATORIO Arch. 81-II-14

DI

" 6-X-7

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, Via Cottolengo, N. 32

2 - X - 96

Caro D. Crasio

In possesso delle gradite tue del 12 e 24 marzo rispondo brevemente a quanto esige riscontro. Ringrazito posso tranquillarti sulla sorte delle lettere che mi scrivesti nel lungo tuo viaggio. Non ti risposi a misura che mi arrivavano, perché non sapevo ^{se} dove le mie t'avrebbero raggiunte. Ma credo siano arrivate tutte a destinazione. Le diedi al redattore del Bollettino, affinché a tempo opportuno se ne servisse ad edificazione. Molte gradite ci giunsero le notizie della Missione di S. Martin: già ricevemmo lettere da D. Ferraris e D. Bionta; speriamo si farà del bene affari. Appena possibile converrà mandar qualche missionario anche alla prima città a cui arrivate e donde non volevano più lasciarsi partire.

Se avete danaro, comprate pure casa e terreno per dare sviluppo a quella Missione. Così permetteteci fin d'ora l'acquisto e fondazione d'un collegio per fanciulli indii. - Ti faccio spedire uno statuto di Società da voi adottato; vedi se ti può anche

3924 E2

adottare costì. Consulta qualche buon avvocato: se si può, non si avrà più a pensare a diritti di successione ed a scegliere gli indii ridui ogni volta che si ha da fare qualche acquisto. - Se c'è premura, potrai fare acquisto in capo a X. Ferraris, D. Marengo Gio., D. Barberis Giulio in società tanto varia. Molto ci piacerà la notizia che ci desti della casa della S. Infanzia: questa sarà pubblicata sul Bollettino.

Graviamo anche noi contenti delle speranze che si avevano sulla Sieroterapia: prima di immerverti ^{nuovamente} per promuovere il Gran Lazzaretto, pensa un po' se non sia conveniente aspettare che per mezzo del giornalismo si sia interamente deleguate le grandi speranze concepite.

Ben vorresti aperta una sottoscrizione sul Bollettino per il Gran Lazzaretto. Non apriamo mai sottoscrizioni per le opere esclusivamente nostre; come potremmo farlo per un'opera nazionale di uno stato? - Invece annunzieremo le generose offerte d'Europa se voi ce le farete.

3924 E3

conoscere come hai fatto per quella d'Amurgo.

Sono meravigliato che D. Noffredo abbia tanto da confessare in codesta chiesa del Carmine; ma parmi fuor di proposito che confessi anche in casa. Converrebbe che nulla affatto avesse da fare coi giovani. Se questa via ti raggiunge in Bogotá parla con D. Olivazzo e cercate tra tutti due il modo di supplirlo in casa. - Si procuri che senza far rumore, meraviglia nei giovani egli abbia da confessar nella chiesa pubblica quando sarebbe tempo di confessare in casa. - D. Olivazzo si trovi ogni mattina al confessionario dei giovani; si animino gli allievi ad andare da lui e come straordinario si stabilisca per gli interni D. Ercot ed anche D. Bassignana, a cui si può ^{concedere} ~~ottenere~~ una facoltà provvisoria appunto per gli interni. Quando per ci sia, potrà servire da confessore ordinario insieme con lui o da straordinario, se la chiesa pubblica non ti lascia maggior tempo.

Sono contento che il governo continui darvi le sovvenzioni. Da una tua lettera paremi ricavare che vi pagasse più solo le pensioni dei giovani.

392454

Stiamo aspettando il vostro Arcivescovo. Speriamo metterlo l'invito che oggi gli spediremo a St. Salpice. Con lui parleremo di molte cose anche della convenienza di chiedere o di acquistare il Collegio del Carmine.

Conviene saluti a tutti. Maria Ausiliatrice ci ricambi di sue benedizioni in questo bel mese a Lei dedicato.

Tuo Aff: in G. e M.

Sac. Michele Riva

P. S. Il giorno 28/5 abbiamo avuto il piacere di ospitare col Vescovo di Medellin il nostro Arcivescovo, che non giunse a tempo per le feste di Maria Ausiliatrice. Ora trovasi a Roma. Favorisci spedire le qui unite.

3924E5